



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Determinazione Dirigenziale

N. 2432 del 16/12/2020

Classifica: 002.07

Anno 2020

(7254543)

<i>Oggetto</i>	EMERGENZA COVID-19. FORNITURA DI COMPONENTI DI RETE PER LO SVILUPPO DELLA RETE LAN A SERVIZIO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE. AFFIDAMENTO DIRETTO - EX ART. 1, CO. 2 A) DELLA L. 120/2020 DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL DL 76/2020 -ALL'IMPRESA TELECOM ITALIA SPA/TIM SPA. IMPEGNO DI SPESA. L523 - CIG ZF12F2508C
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<i>Riferimento PEG</i>	14
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Ing. Jurgen Assfalg
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	ASSFALG JURGEN - P.O. SVILUPPO SISTEMA INFORMATIVO E PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

BACEL

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
sub su 3067	2020	20290	0	€ 30.000,00
sub su 3066	2020	20292	0	€ 3.824,50

Il Dirigente / Titolare P.O.

Premesso che

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- recentemente è stata rilevata la necessità di integrare le norme con ulteriori strumenti di indirizzo, pianificazione e regolamentazione che, procedendo dall'identificazione di modelli e strategie, passando per la definizione delle architetture e dei protocolli di interoperabilità, favoriscano la progressiva implementazione di infrastrutture e servizi digitali, in maniera coerente, sostenibile e funzionale;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, nel quale è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese;

Premesso altresì che il paese è stato investito dalla pandemia da SARS-CoV-2 (o COVID 19), e che, per fronteggiare la conseguente emergenza sanitaria, si è resa necessaria l'adozione di misure eccezionali;

Richiamati in proposito:

- il DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;
- il DL 7 marzo 2020, n. 18 (c.d. decreto "cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) che, all'art. 87, c. 1 individua il lavoro agile quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019";
- il DL 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto «Rilancio», che, all'art. 263, ribadisce che fino al 31 dicembre 2020 il lavoro agile resta la forma ordinaria di svolgimento della prestazione professionale nella pubblica amministrazione;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 Gennaio 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Preso atto pertanto che, per fronteggiare l'emergenza sanitaria attualmente in corso, fra le varie misure il Governo ha previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile;

Richiamati inoltre:

- la Direttiva 12/03/2020, n. 2 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la Direttiva 5/5/2020 n. 3 del 5 maggio 2020 recante "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all'art. 1, ribadisce che “Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa”.

Preso atto quindi che il Ministro della Funzione Pubblica ha così inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, anche oltre il periodo dell'emergenza sanitaria attualmente in corso, cogliendo l'occasione per introdurre un'importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;

Atteso che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l'adeguamento delle dotazioni strumentali dell'ente, per consentire da un lato la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall'altro garantire adeguati livelli di integrità dell'infrastruttura ICT dell'ente, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 83 del 29/10/2020, con la quale è stato dato mandato di individuare una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI e di assumere gli atti gestionali necessari per realizzarle, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell'Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell'ambito dell'amministrazione digitale;

Considerato che:

- il su citato Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione prevede azioni riferibili a singoli domini (*ecosistemi*) ed azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT, fra le quali ultime rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (*cybersecurity*) ed il consolidamento dei centri di calcolo (*data center*) verso soluzioni condivise (*cloud*);
- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati; nell'attuale contesto, che per le postazioni di lavoro prevede sostanzialmente un modello di informatica distribuita, gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse; al momento, peraltro, non vi è all'orizzonte un modello adottabile totalmente privo della figura della postazione di lavoro, snodo attualmente irrinunciabile d'incontro delle necessità applicative in qualsiasi progetto di automazione d'ufficio o di digitalizzazione dei processi;
- l'Ente ha avviato il dispiegamento di una soluzione per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro utente (virtual desktop infrastructure, o più brevemente VDI), che integra i benefici riferibili sia al modello dell'informatica centralizzata che a quello dell'informatica distribuita;

- la crescente digitalizzazione dei processi dell'ente, unitamente al percorso di consolidamento dei data center attraverso una progressiva migrazione verso un'infrastruttura di g-cloud, comportano un incremento del fabbisogno in termini di capacità trasmissiva tra i terminali presso le postazioni di lavoro e le infrastrutture preposte all'elaborazione ed all'archiviazione di dati e documenti;

Vista quindi la determinazione dirigenziale n. 2118 del 12/11/2020, con la quale – verificato che gli switch attualmente a disposizione dell'Ente non dispongono di un numero adeguato di porte a 10Gbps per raccogliere e gestire il traffico delle postazioni di lavoro, ivi incluse quelle ospitate sulla VDI, né di porte ad altissima velocità (100Gbps) e non sono pertanto adatti a svolgere il ruolo di core switch (apparati centrali ad alte prestazioni) dell'intera rete informatica dell'Ente si disponeva:

- di provvedere all'acquisizione della fornitura di due core switch 10/100Gbps e relativi accessori per la sede di Via Cavour, completi di moduli 40Gbps e relativi accessori, che garantiscano adeguati livelli di prestazioni, tolleranza ai guasti, modularità ed espandibilità;
- di procedere all'individuazione dell'affidatario mediante affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020 – previa richiesta di preventivo sulla piattaforma telematica “www.acquistinretepa.it” estesa a n. 5 imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica, individuate dal RUP fra quelle che offrono a catalogo prodotti della stessa tipologia di quelli oggetto della fornitura, nel rispetto del principio di rotazione – stimando, sulla base dei prezzi correnti di mercato reperibili su Internet, una spesa per l'acquisto pari ad Euro 37.820,00 IVA 22% compresa;
- di prenotare a tal fine il suddetto importo, secondo il seguente schema:

pren./anno	capitolo	Importo
n. 3080/2020	19823/0	3.858,46
n. 3067/2020	20290/0	30.000,00
n. 3066/2020	20292/0	3.961,54

Precisato che:

- disponendo l'ufficio Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica delle competenze e delle professionalità, lo stesso ufficio ha curato in autonomia l'individuazione delle tipologie e delle configurazioni dei due core switch;
- conseguentemente, lo stesso ufficio ha individuato le forniture delle diverse componenti necessarie per realizzare il sistema di core switch;
- sempre in ragione di quanto sopra, lo stesso ufficio sovrintenderà all'integrazione delle diverse componenti;

Dato atto pertanto che:

- in data 16/10/2020 venivano invitate a presentare preventivo, secondo le prescrizioni della lettera di richiesta e del Capitolato d'onori, le seguenti imprese: DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C. di FAGAGNA (UD), OMNICONNECT srl di Pontedera (PI), S.I.T.I.S. srl di Treviolo (BG), SIME TELECOMUNICAZIONI spa di Firenze, e TELECOM ITALIA SPA/TIM SPA di Milano;
- entro la data ultima per la presentazione dei preventivi, fissata alle ore 12.00 del 01/12/2020, risultava a sistema un'unica offerta, presentata da TELECOM ITALIA SPA (P. IVA 00488410010) per l'importo netto

di Euro 27.725,00, pari ad Euro 33.824,50 IVA 22% inclusa;

Ritenuto l'importo congruo alle caratteristiche dei prodotti;

Precisato che l'ufficio dei sistemi informativi ha provveduto, a norma dell'art. 43 del DPR 445/2000, alla verifica dell'autocertificazione presentata da Telecom Italia spa, acquisendo:

- la visura camerale estratta dal Registro Imprese in data 19/11/200 mediante interrogazione della piattaforma "https://verifichepa.infocamere.it/vepa", attestante l'iscrizione alla CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, e l'assenza di scioglimenti o procedure concorsuali;
- la visura estratta in data 01/12/2020 dal Registro Imprese ANAC, dalla quale risulta l'assenza di attestazioni ostative alla conclusione del contratto con l'impresa;
- il Certificato Generale del casellario giudiziale dei Legali Rappresentanti e procuratori per l'impresa – rilasciato dal Tribunale di Firenze – dal quale atto non risultano a carico degli interessati motivi ostativi a contrattare con la Pubblica Amministrazione Amministrazione a norma dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva DURCONLINE Prot. INPS_22853088 del 02/10/2020, scadenza validità 30/01/2021, da cui risulta che l'impresa aggiudicataria è in regola con i contributi INPS e INAIL;
- il certificato dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, rilasciato dall'ufficio Territoriale di Milano dell'Agenzia delle Entrate in data 10/12/2020, dal quale risulta l'assenza di violazioni accertate per l'impresa, alla suddetta data;

Dato atto che risulta acquisita agli atti d'ufficio l'attestazione rilasciata dall'impresa in merito all'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, con indicazione del conto corrente bancario o postale "dedicato", e dei soggetti delegati ad operare sullo stesso;

Precisato che:

- il perfezionamento contrattuale, nella forma di scrittura privata, avverrà mediante caricamento a sistema dell'apposito modulo di stipula presente sulla piattaforma, compilato e firmato digitalmente;
- trattandosi di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32, co. 10 del D.lgs 50/2016;
- stanti le condizioni della fornitura, il contratto avrà termine entro il 31/12/2020, e pertanto l'esigibilità delle obbligazioni che ne conseguono è da imputarsi al corrente esercizio;
- il pagamento verrà effettuato dietro emissione di fattura, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione a seguito di riscontro dell'effettuata attivazione; detta fattura verrà liquidata entro 30 giorni dalla ricezione al Protocollo d'Ente;

Visti

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, rubricata "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, e s.m.i.;
- la Circolare AgID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”
- il Piano Triennale 2020-2022, redatto da AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale, e licenziato dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- la L.R. 26 Gennaio 2004 n. 1, “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Piano Strategico Metropolitan, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 26 del 5 aprile 2017, e successivi aggiornamenti;
- l’art. 87, co. 2, del D.L. 18/2020;

Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 1682 del 28/06/2019, con il quale è stato attribuito al sottoscritto l’incarico di Posizione Organizzativa “Sviluppo sistema informativo e progetti di innovazione tecnologica”, con decorrenza dal 1° luglio 2019, per la durata di anni tre fermo restando quanto stabilito con Atto del Sindaco Metropolitan n. 11 del 9/5/2019;

Visti inoltre:

- la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 70 del 30/09/2020 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – variazione n. 4;
- l’Atto del Sindaco Metropolitan n. 9 del 19/02/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022, ed in particolare gli obiettivi 18220153 e 18120151;
- l’art. 183 del D.lgs. n. 267/2000, in particolare al co. 8, secondo il quale: *“Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell’obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.”*
- gli artt. 19 e 20 del vigente regolamento di contabilità,
e ravvisata la propria competenza in merito;

Ritenuto pertanto far fronte alla spesa per il presente affidamento, mediante assunzione di subimpegni per l’importo complessivo di Euro 33.824,50 IVA 22% compresa, sulle prenotazioni di spesa a suo tempo assunte con la su citata determinazione 2118 del 12/11/2020, secondo il seguente schema:

subimp. su	capitolo	Importo
n. 3067/2020	20290/0	30.000,00
n. 3066/2020	20292/0	3.824,50

Ritenuto altresì di portare in economia, a reintegrare i relativi capitoli del Bilancio 2020, gli importi residui derivanti dal ribasso di gara, ovvero l’importo di Euro 3.858,46 sul capitolo 19823/0, e l’importo di Euro 137,04 sul capitolo 20292/0;

Ricordato che il presente affidamento è soggetto alla pubblicità sul sito web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dall'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013, ed in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 1 comma 32 della L. n. 190/2012 (c.d. "Legge anticorruzione");

Precisato infine che la presente acquisizione non rientra tra le transazioni da registrarsi al sistema CUP in quanto non avente natura di progetto di investimento;

DETERMINA

1. di affidare all'impresa Telecom Italia spa/TIM spa di Milano (C.F. 00488410010) la fornitura di due core switch e dei relativi accessori per lo sviluppo della rete LAN a servizio delle postazioni di lavoro dell'Amministrazione, per l'importo complessivo netto di Euro 27.725,00, pari ad Euro 33.824,50 IVA 22% inclusa;
2. di precisare che trattasi di affidamento diretto ex art. 1 co. 2 a) della L. 120/2020, in esito alla pubblicazione sulla piattaforma CONSIP "www.acquistinrete.it" di apposito invito a presentare preventivo estesa a n. 5 imprese iscritte al MePA nella pertinente categoria merceologica – individuate dal RUP fra quelle aventi a catalogo prodotti della stessa tipologia di quelli oggetto della fornitura, nel rispetto del principio di rotazione – secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 co. 4 lett. b) del Codice Appalti;
3. di far fronte alla spesa per il presente affidamento mediante costituzione di subimpegni, per l'importo complessivo di Euro 33.824,50 IVA 22% compresa, sulle prenotazioni di spesa a suo tempo assunte con la su citata determinazione 2118 del 12/11/2020, secondo il seguente schema:

subimp. su	capitolo	Importo
n. 3067/2020	20290/0	30.000,00
n. 3066/2020	20292/0	3.824,50

4. di portare in economia, a reintegrare i relativi capitoli del Bilancio 2020, gli importi residui derivanti dal ribasso di gara, ovvero l'importo di Euro 3.858,46 sul capitolo 19823/0, e l'importo di Euro 137,04 sul capitolo 20292/0;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto, titolare della P.O. Sviluppo Sistema Informativo e Progetti d'Innovazione Tecnologica;
6. di attestare che il programma dei pagamenti per la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'art.183 del D.Lgs n. 267/2000;
7. di procedere alla pubblicazione sul sito dell'Ente dei dati di cui all'articolo 1, comma 32, Legge 190/2012;
8. di inoltrare il presente atto ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione.

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”